

CONVENZIONALI

Vediamo un po'...

LIBRI

“Raffaele de Vico – I giardini e le architetture romane dal 1908 al 1962”

20 OTTOBRE
2017

CONVENZIONALI

GAWLIK,
OLSCHKI,
RAFFAELE DE
VICOLASCIA UN
COMMENTO

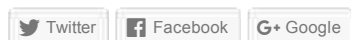
di Gabriele Ottaviani

L'Anno Santo del 1925 viene utilizzato per presentare ai pellegrini provenienti da ogni parte del mondo un'Italia pacificata, efficiente e disciplinata grazie al fascismo, di cui Roma, la capitale, è l'emblema.

Raffaele de Vico tra il millenovecentotto e il millenovecentosessantadue ha rivoluzionato Roma. Suoi sono i progetti del serbatoio idrico a Villa Borghese, del giardino Caffarelli dei musei capitolini, del monumento ossario dei caduti della grande guerra al Verano, delle aree verdi di piazza Mazzini e di quelle di viale Mazzini, del parco di Colle Oppio, del parco Nimorense, dell'ampliamento del giardino zoologico, della sistemazione delle aree verdi dell'EUR, del casale di Aguzzano Vecchio... Insomma, ha costruito bellezza. **Raffaele de Vico – I giardini e le architetture romane dal 1908 al 1962**, di **Ulrike Gawlik**, edito da **Leo Olschki**, con contributi di Massimo de Vico Fallani (il

nipote di Raffaele) e Simone Quilici, è una monografia istruttivissima, più ricca di una cornucopia, oltremodo elegante, curata fino alla minuzia più raffinata in ogni dettaglio, corredata da immagini splendide che rendono ancora più solida la variegata esegesi. Non solo un libro, un vero regalo.

Annunci

CONDIVIDI:

Caricamento...

"UN BUON MOMENTO PER N..."



"L'ANGELO DELLA STORIA"